



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

Istituto Comprensivo URUGUAY

SEDE CENTRALE: Via di Settebagni 281 - 00138 Roma - ☎ 06 87133880 fax 06 95055183

Codice fiscale: 97198910586 - Cod. meccanografico: RMIC80700P

✉ RMIC80700P@istruzione.it pec: RMIC80700P@pec.istruzione.it

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Anni Scolastici 2015-2016 2016-2017 2017-2018

SOMMARIO

PREMESSA	4
LA MISSIONE E VISIONE DELL'ISTITUTO.....	5
VISIONE.....	5
MISSIONE.....	5
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA	6
AUTOVALUTAZIONE	7
PRIORITY, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	7
PIANO DI MIGLIORAMENTO	8
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA.....	9
FLESSIBILITÀ DIDATTICA E ORGANIZZATIVA	9
IL CURRICOLO	9
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	10
IMPOSTAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA DELL'ISTITUTO	10
LA VALUTAZIONE	11
TEMPO SCUOLA E QUADRI ORARI DELLE DISCIPLINE.....	12
SCUOLA DELL'INFANZIA.....	12
SCUOLA PRIMARIA.....	12
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	14
I PROGETTI	15
DISPERSIONE SCOLASTICA.....	15
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA.....	17
EDUCAZIONE ALL'ALIMENTAZIONE, ALLA SALUTE E ALLO SPORT	19

EDUCAZIONE SOCIO-AMBIENTALE.....	21
POTENZIAMENTO E RECUPERO.....	23
INCLUSIONE SCOLASTICA	25
ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO	27
SCUOLA DIGITALE.....	30
FUNZIONIGRAMMA	32
PROSPETTO GENERALE CLASSI-SEZIONI	35
ORGANICO DELL'AUTONOMIA	36
PERSONALE DOCENTE	36
PERSONALE ATA	38
FABBISOGNO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	39
PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE	40

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Uruguay" di Roma, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

Il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4902/A19 del 05/10/2015.

Ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 08/01/2016 ed è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13/01/2016.

Il Piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

E' stato revisionato dal Collegio dei docenti nella seduta del 20/10/2016, in base agli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione definiti dal nuovo dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4685/A19 del 03/10/2016.

Il Piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

LA MISSIONE E VISIONE DELL'ISTITUTO

La definizione della missione e della visione rappresenta un'attività strategica di fondamentale importanza, che si pone alla base di un percorso sistematico rivolto al miglioramento continuo.

VISIONE

LA SCUOLA SI PROPONE DI DIVENIRE UNA RISORSA FORMATIVA DI RIFERIMENTO PER IL TERRITORIO, PONENDOSI COME UN FATTORE DECISIVO DI SVILUPPO E DI INNOVAZIONE ALL'INTERNO DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA E DELLA TRADIZIONE CULTURALE EUROPEA.

MISSIONE

LA SCUOLA SI PROPONE DI:

- PROMUOVERE LO SVILUPPO ARMONICO E INTEGRALE DI BAMBINI E RAGAZZI DELL'ISTITUTO.
- VALORIZZARE LE DIVERSITÀ INDIVIDUALI, CON IL COINVOLGIMENTO ATTIVO DEGLI STUDENTI E DELLE FAMIGLIE.
- PROMUOVERE E CONSOLIDARE LE COMPETENZE CULTURALI BASILARI E IRRINUNCIABILI PROTESE A SVILUPPARE LE COMPETENZE-CHIAVE EUROPEE.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo "Uruguay" nasce a seguito dell'attuazione del Piano di dimensionamento della Regione Lazio, che ha previsto il raggruppamento della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado in un'unica realtà scolastica, creando le condizioni per la realizzazione di una scuola di base unitaria, che prenda in carico gli alunni dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione.

L'Istituto è situato nell'area settentrionale di Roma, nel III Municipio, che risulta essere tra i più estesi e popolosi della città. Il contesto socio-economico risulta eterogeneo ed in continua trasformazione: accanto a situazioni di svantaggio, sono presenti gruppi appartenenti al ceto medio-alto.

L'Istituto è articolato in nove plessi, ubicati in quartieri diversi, e dieci codici meccanografici, in cui sono accolte le sezioni di scuola dell'infanzia e le classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado.

La "Sede Centrale", situata in Via di Settebagni 281, ospita la scuola secondaria di 1° grado.

Il plesso "Maria Stern Nuovo", in Via di Settebagni 231, ospita la scuola primaria e dell'infanzia.

Il plesso di "Cinquina", situato in Via P.A. Serassi 75, ospita la scuola primaria.

Il plesso di "Cinquina", situato in Via P.A. Serassi 73, ospita la scuola dell'infanzia.

Il plesso "Il giardino dell'arcobaleno", in Via della Marcigliana 611, ospita la scuola dell'infanzia.

Il plesso di "M. Simoncelli", in via Vittorio Mezzogiorno 20, ospita la scuola primaria.

Il plesso di "G. Masina", in via Giuseppe De Santis 27, ospita la scuola secondaria di primo grado.

Il plesso "Giovanni Paolo I", in via Scalo di Settebagni 45, ospita la scuola primaria.

Il plesso "Ungaretti", in via Scalo di Settebagni 45, ospita la scuola secondaria di 1° grado.

AUTOVALUTAZIONE

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato sul sito web della scuola nel menù "La scuola", sezione "Valutazione e rendicontazione" e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli alunni, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Come punto di partenza per la redazione del Piano, si riprendono gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo e Obiettivi di breve periodo.

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove standardizzate.	Allineare il punteggio nelle prove standardizzate alla media regionale e nazionale.
	Riduzione della variabilità tra le classi.	Riportare la variabilità tra le classi alla media regionale e nazionale.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione del curricolo di lingua italiana e matematica, in ordine alle competenze richieste nelle prove standardizzate dell'Invalsi.
Ambiente di apprendimento	Predisposizione di prove di verifica strutturate in entrata, intermedie ed in uscita per classi parallele. Pianificazione e realizzazione di una didattica innovativa, laboratoriale e multimediale.
Inclusione e differenziazione	Offerta di una varietà di percorsi di intervento didattico indirizzati ad alunni con bisogni educativi speciali.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Attivazione corsi di formazione/aggiornamento sulla metodologia della discipline, con particolare riferimento alla lingua italiana e alla matematica. Attività di ricerca-azione nell'ambito dei Dipartimenti disciplinari sulla didattica per competenze.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di Miglioramento è stato messo a punto dal nucleo di valutazione della scuola in relazione al RAV e costituisce parte integrante di tale Piano.

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, al fine di individuare le priorità ed i bisogni dell'utenza, sono stati utilizzati alcuni strumenti di indagine (questionari, focus group, brainstorming), rivolti alle categorie più rappresentative della scuola (rappresentanti dei genitori dei tre ordini di scuola, componenti del consiglio di istituto, genitori di alunni con disabilità, ecc.).

Dall'analisi dei dati e dai colloqui informali è emersa un'alta percentuale di gradimento della progettualità di Istituto che, nella maggior parte dei casi, è stata riconfermata e approvata.

Sono stati, altresì, colti i suggerimenti forniti dall'utenza, in riferimento ai servizi offerti dalla scuola e ai progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E ORGANIZZATIVA

IL CURRICOLO

Il curriculum è il cuore della progettualità scolastica, perché definisce le competenze chiave che gli alunni devono possedere al termine del percorso di studi.

Il quadro di riferimento della progettazione del curriculum verticale è rappresentato dalle nuove Indicazioni. Rispetto al testo ministeriale è stato condotto un lavoro di completamento e contestualizzazione, articolato in un percorso di confronto tra diversi i gruppi disciplinari dei tre ordini di scuola.

Nella strutturazione del curriculum verticale i gruppi di lavoro hanno fatto riferimento al Quadro delle competenze chiave dell'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea:

- comunicazione nella madre lingua.
- comunicazione nelle lingue straniere
- competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche
- competenza digitale

- imparare ad imparare
- competenze sociali e civili
- spirito d’iniziativa e di imprenditorialità
- consapevolezza ed espressione culturale

Nella progettazione del curricolo dai tre ai quattordici anni, grande attenzione è posta alla continuità verticale tra i tre ordini, valorizzando i momenti di passaggio nelle fasi della crescita e dell’apprendimento, ma anche il dialogo tra discipline, l’essenzialità dei contenuti, l’ambiente di apprendimento e il raccordo tra criteri e modalità di valutazione.

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

L’organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell’ambiente educativo.

Lo spazio è espressione delle scelte educative della scuola, pertanto, è stato predisposto con cura, in modo che sia accogliente sia nelle sezioni/classi, che nei laboratori, negli ambienti di vita comune, nelle aree esterne.

Nell’organizzazione dei tempi, l’intento è quello di renderli rispettosi delle esigenze degli alunni, garantendo un’equilibrata integrazione di momenti di apprendimento e di relazione.

IMPOSTAZIONE METODOLOGICO-DIDATTICA DELL’ISTITUTO

Nel nostro istituto le équipes degli insegnanti sono costantemente impegnate nella ricerca metodologico-didattica, nell’intento di attuare al meglio la funzione di mediazione e di facilitazione svolta nella relazione educative.

L’obiettivo è quello di aiutare gli alunni a riflettere, osservare, descrivere, fare ipotesi, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto, puntando sui seguenti punti fondanti dell’impostazione metodologica:

- valorizzare l’esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- favorire l’esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e la problematizzazione;
- incoraggiare l’apprendimento collaborativo;

- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere (metacognizione, imparare ad imparare);
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione degli alunni;
- raccogliere sistematicamente le informazioni relative ai progressi e alle difficoltà di apprendimento incontrate dagli alunni, al fine di diagnosticare i fattori che sono all'origine delle stesse;
- realizzare percorsi didattici specifici per rispondere a bisogni educativi diversificati.

LA VALUTAZIONE

La valutazione dei risultati, del comportamento e del processo formativo assume un ruolo centrale nell'esperienza scolastica degli alunni.

Secondo l'attuale quadro normativo costituiscono oggetto della valutazione:

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle competenze declinate nel curricolo verticale del primo ciclo di istruzione;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno manifestato, dell'interesse, del rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico.

L'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna e documenta i processi di crescita.

Attraverso la valutazione, i docenti attivano le azioni da intraprendere, regolano quelle avviate, promuovono il bilancio critico su quelle portate a termine.

Per guidare in modo trasparente e coerente il loro percorso, gli insegnanti sono orientati a dare piena funzionalità alle modalità utilizzate per la valutazione, integrando gli strumenti tradizionali (voti, scrutini, prove strutturate, semistrutturate, ecc.), con le nuove opportunità di valutare i processi di insegnamento-apprendimento (rilevazione degli apprendimenti Invalsi, certificazione delle competenze).

Nell'intento di utilizzare una modalità di valutazione trasparente, credibile e coerente con il percorso di formazione articolato in progressione verticale, si realizza un continuo confronto tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

TEMPO SCUOLA E QUADRI ORARI DELLE DISCIPLINE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Da lunedì al venerdì 8.30 – 16.30 (Plessi Stern Nuovo, Cinquina);

Da lunedì al venerdì 8.00 – 16.00 (Plesso Marcigliana).

Ad ogni sezione sono assegnate due docenti che operano su due turni con una fascia di compresenza nella fascia centrale della giornata scolastica.

SCUOLA PRIMARIA

Da lunedì al venerdì 8.30 – 16.30.

CLASSE CON TEMPO SCUOLA DI 28 ORE

DISCIPLINE	ORE CLASSE I	ORE CLASSE II	ORE CLASSI III-IV-V
ITALIANO	7	7	7
MATEMATICA	6	6	6
SCIENZE	2	2	2
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1
LINGUA INGLESE	1	2	3
RELIGIONE/ALTERNATIVA	2	2	2
MUSICA	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	2	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1
MENSA E DOPO MENSA	1	1	1
TOTALE ORE	28	28	28

CLASSI CON TEMPO SCUOLA DI 40 ORE

DISCIPLINE	ORE CLASSE I	ORE CLASSE II	ORE CLASSI III-IV-V
ITALIANO	10	9	9
MATEMATICA	8	8	8
SCIENZE	2	2	2
STORIA	2	2	3
GEOGRAFIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	1	2	3
RELIGIONE/ALTERNATIVA	2	2	2
MUSICA	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	2	2	1
TECNOLOGIA	2	2	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
MENSA E DOPO MENSA	5	5	5
TOTALE ORE	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Attività didattica da Lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 14.00 per 30 ore settimanali.

DISCIPLINE	ORE
ITALIANO	6
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
APPROFONDIMENTO	1
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
FRANCESE	2
INGLESE	3
TECNOLOGIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
I.R.C.	1
EDUCAZIONE FISICA	2

I PROGETTI

Denominazione progetto	<p>DISPERSIONE SCOLASTICA</p> <p>Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e di bullismo</p>
Priorità d'istituto	<ul style="list-style-type: none"> — Progettare e realizzare azioni volte a prevenire e contrastare la dispersione scolastica e a favorire l'inclusione di studenti in particolari situazioni di disagio; — Offrire proposte didattiche che utilizzino approcci esperienziali e laboratoriali, che catalizzino l'interesse dei ragazzi, sostengano la partecipazione attiva e la motivazione allo studio; — Proporre reali opportunità di crescita per alunni in situazioni socio-culturali svantaggiate, che presentano forme diverse di fragilità (difficoltà di comprensione e produzione linguistica, presenza di bisogni educativi speciali, situazione di disabilità, ecc.); — Attuare un'esperienza formativa innovativa anche nelle scelte metodologiche (per es. apprendimento informale in situazioni concrete, learning by doing, lavoro di gruppo, peer tutoring, ecc.).
Situazione su cui si interviene	<p>L'Istituto è collocato in una zona periferica, con un'utenza eterogenea, caratterizzata dalla presenza di alunni che necessitano di maggiori attenzioni, come minori provenienti da famiglie a basso reddito, stranieri, Rom, minori che vivono in contesti familiari socialmente difficili, ecc.</p>
Attività previste	<p>Si intende dare continuità alle azioni svolte dai seguenti progetti:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> — “Bambini al centro”, progetto del III Municipio rivolto al sostegno dei bisogni evolutivi dei bambini/e. — “Ragazzi al centro”, progetto del III Municipio, finalizzato alla prevenzione del disagio giovanile, che nasce nell’ambito degli interventi finanziati con la legge 285/97. — Progetto “flussi migratori”, finalizzato a supportare l’integrazione scolastica e l’inserimento sociale degli alunni non italofoeni; <p>In ottemperanza al comma 16 legge 107/2015 l’istituto intende fornire una formazione e sensibilizzazione circa l’educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.</p>
Risorse finanziarie	<p>La scuola intende partecipare ad attività, iniziative e progetti finanziati dal Miur, dalla regione Lazio, dai Fondi strutturali Europei-PON, ecc.</p> <p>Fondo dell’Istituzione scolastica</p> <p>Sono previsti contributi dall’ Ente locale.</p>
Risorse umane	<p>Docenti curricolari, di potenziamento, docente referente di progetto, educatori, esperti esterni, Personale ATA - Personale Amministrativo ecc.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Tutto ciò che è a disposizione dell’Istituto dal punto di vista strutturale, materiale, logistico e informatico.</p>
Valori situazioni attese	<p>Migliorare la qualità della vita dei ragazzi.</p> <p>Migliorare l’equità, la coesione sociale, la cittadinanza attiva.</p> <p>Sviluppare e rinforzare competenze di base (lingua italiana e matematica) e specifiche (musicali, artistiche, sportive).</p>

Denominazione progetto	<p>EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA</p> <p>Intercultura, solidarietà, rispetto delle differenze, legalità, sicurezza.</p>
Priorità d'istituto	<ul style="list-style-type: none"> — Educare alla convivenza democratica; — Promuovere atteggiamenti e comportamenti finalizzati alla non violenza e alla solidarietà umana; — Formare una coscienza civica sempre più consapevole e attenta al rispetto delle regole scolastiche e sociali; — Fin dall'età scolare e nell'ottica della prevenzione sociale, far acquisire comportamenti sicuri, saper valutare le situazioni di rischio e di pericolo.
Situazione su cui si interviene	<p>Utenza eterogenea proveniente da realtà socio-culturali diverse, con presenza di studenti che mostrano difficoltà nel rispettare le regole di convivenza democratica.</p> <p>Parziale conoscenza, tra gli studenti, dei pericoli presenti nell'ambiente di vita.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Nell'ambito dell'attività educativo-didattica delle classi: riflessione e confronto sui corretti stili di comportamento da acquisire e perseguire. - Progetto "Un pieno di legalità" in collaborazione con le Associazioni Libera e Raccontarsi Raccontando (lettura critica di libri, analisi di documenti fondamentali che tutelano i diritti: costituzione italiana, dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, dichiarazione dei diritti del fanciullo, visione di film); - Convegno "La legalità...comincia da qui" con la partecipazione, oltre che degli alunni e docenti, di testimoni diretti, di rappresentanti delle istituzioni, delle associazioni ed esperti esterni;

	<ul style="list-style-type: none"> - Commemorazione delle vittime delle mafie il 21 Marzo di ogni anno con cerimonia, attività e lavori diversi realizzati in tutti i plessi dell'Istituto - Partecipazione a concorsi; - Partecipazione a progetti in rete con le scuole del territorio; - Attività in collaborazione con la Polizia di Stato, la Polizia Postale, la Protezione civile, la Croce Rossa; - Iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio; - Attività didattico-educative rivolte agli alunni su tematiche legate alla sicurezza e alla prevenzione dei rischi a scuola.
Risorse finanziarie	Costi per materiale di facile consumo; costi per la visione di film o spettacoli che trattino le tematiche affrontate.
Risorse umane	<p>I docenti curricolari lavorano nel corso di tutto l'anno per ottenere risultati apprezzabili anche in termini di comportamenti e atteggiamenti concreti.</p> <p>Rappresentanti di Associazioni, Enti Locali, Esperti esterni, Testimoni.</p>
Altre risorse necessarie	Tutte le dotazioni didattiche, materiali, informatiche presenti nelle scuola.
Valori situazioni attese	Aumentare la consapevolezza che, ad ogni livello, le relazioni debbano attuarsi rispettando i principi della responsabilità, del diritto, della osservanza delle regole civili.

Denominazione progetto	<p>EDUCAZIONE ALL'ALIMENTAZIONE, ALLA SALUTE E ALLO SPORT</p> <p>Sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano.</p>
Priorità d'istituto	<p>Promuovere l'attività sportiva favorendo la passione per le diverse discipline secondo la cultura della lealtà e del fair play.</p> <p>Sensibilizzare e promuovere l'importanza di una sana alimentazione per un corretto stile di vita.</p>
Situazione su cui si interviene	<p>Presenza di stili di vita sbagliati e spesso sedentari, che non permettono l'armonica, integrale e corretta crescita dei ragazzi.</p> <p>Scarsa conoscenza dell'ambiente limitrofo che può determinare la poca propensione alla tutela, protezione e difesa del territorio.</p>
Attività previste	<p>Sport</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto giochi sportivi studenteschi - Giochi della gioventù - Piscina New Green Hill - Sport di classe-CONI - Mission X-allenati come un astronauta - Progetti in collaborazione con ASL-ROMA A (Lo sviluppo psicofisico nell'adolescenza) - Presenza di un'aula di psicomotricità presente nei plessi di Cinquina (Primaria) <p>Ed. alla salute</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lo sviluppo psicofisico nell'adolescenza - Primo soccorso a scuola

	<ul style="list-style-type: none"> - Cuore di sport <p>Ed. Alimentare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mangia giusto...usa il gusto! - Sapere i sapori - Le trasformazioni alimentari - MaestraNatura - Partecipazione a concorsi esterni
Risorse finanziarie	<p>Fondi per il funzionamento didattico</p> <p>Fondo dell'Istituzione scolastica</p>
Risorse umane	<p>Docenti coinvolti nelle varie attività</p> <p>Associazioni sportive, Esperti Esterni, CONI</p>
Altre risorse necessarie	<p>Palestre e campi di gioco in dotazione alle scuola.</p> <p>Sussidi didattici, informatici, materiali in dotazione ai diversi plessi coinvolti.</p>
Valori situazioni attese	<p>Miglioramento della salute fisica, psichica e intellettuale degli studenti.</p> <p>Maggiore consapevolezza che corrette abitudini di vita determinano una riduzione dei rischi sanitari.</p>

Denominazione progetto	<p>EDUCAZIONE SOCIO-AMBIENTALE</p> <p>Educazione alla sostenibilità socio-ambientale; cura dei beni paesaggistici e culturali.</p>
Priorità d'istituto	<p>Sensibilizzare al rispetto del patrimonio ambientale; riconoscere il valore della diversità nei vari aspetti della natura, accettarne le condizioni per divenire cittadini responsabili e collaborativi.</p>
Situazione su cui si interviene	<p>Scarsa conoscenza dell'ambiente limitrofo che può determinare la poca propensione alla tutela, protezione e difesa del territorio.</p> <p>Ridotta consapevolezza circa l'importanza di adottare comportamenti ecologici e a difesa dell'ambiente naturale e del patrimonio artistico.</p>
Attività previste	<p>Ed. Ambientale</p> <ul style="list-style-type: none"> - AMA per la scuola - Le quattro erre dell'ambiente: ridurre, recuperare, riusare, riciclare. <p>Ed. Artistica</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progetto murales - Museo didattico - Mostra Natale - Concorso "Il logo della scuola"
Risorse finanziarie	<p>Fondi per il funzionamento didattico</p>

	Fondo dell'Istituzione scolastica
Risorse umane	Docenti coinvolti nelle varie attività; Aassociazioni; Esperti Esterni.
Altre risorse necessarie	Sussidi didattici, informatici, materiali in dotazione ai diversi plessi coinvolti.
Valori situazioni attese	<ul style="list-style-type: none">— Miglioramento della salute psico-fisica degli studenti. Maggiore consapevolezza che corrette abitudini di vita determinino una riduzione dei rischi sanitari.— Aumentata conoscenza e rispetto delle regole in un'ottica di sostenibilità ambientale.

Denominazione progetto	<p>POTENZIAMENTO E RECUPERO</p> <p>Sviluppo delle competenze linguistiche-espressive, logico-matematiche, artistiche, digitali.</p>
Priorità d'istituto	Arricchire la proposta didattico-culturale per raggiungere livelli di competenza progressivamente più alti.
Situazione su cui si interviene	Utenza eterogenea con bisogni formative e livelli di abilità diverse.
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - In collaborazione con la Rete delle biblioteche scolastiche: Il piacere della lettura “Un nuovo anno per leggere insieme”; - Giochi Matematici (Università Bocconi); - Il viaggio della memoria; - Trinity; - Spelling Bee Contest; - Approccio alla lingua inglese nella scuola dell’Infanzia; - Educazione al linguaggio musicale; - Educazione al linguaggio pittorico, grafico e manipolativo; - Corsi di recupero.
Risorse finanziarie	<p>Materiale di facile consumo.</p> <p>Contributo delle famiglie per Giochi matematici, Trinity e Spelling bee contest.</p> <p>Fondo dell’Istituzione scolastica.</p>
Risorse umane	Tutti i docenti coinvolti nei progetti;

	Associazioni; esperti esterni.
Altre risorse necessarie	Spazi e sussidi in dotazione alla scuola, attrezzature multimediali, materiale facile consumo.
Valori situazioni attese	Potenziamento e consolidamento delle conoscenze e delle competenze degli alunni; valorizzazione delle eccellenze scolastiche.

Denominazione progetto	<p style="text-align: center;">INCLUSIONE SCOLASTICA</p> <p>Percorsi per alunni con disabilità e bisogni educativi speciali.</p>
Priorità d'istituto	<p>Favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES e diversamente abili.</p> <p>Dare risposte adeguate in termini di didattica inclusiva, di organizzazione flessibile, di metodologie rispondenti ai bisogni specifici che definiscano percorsi individualizzati e personalizzati.</p>
Situazione su cui si interviene	<p>Come documentato dal PAI, si rileva un alto tasso di presenza di alunni con disabilità, BES e DSA.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di laboratori di psicomotricità, espressivo/manipolativi, musicali, per gruppi di competenza. - Sportello psico-pedagogico rivolto ad alunni, genitori, docenti. - Azioni di intervento in collaborazione con i servizi territoriali pubblici e privati. - Presa in carico dei singoli casi da parte di tutto il team docente. - Percorsi personalizzati e individualizzati con uso di metodologie specifiche. - Azioni di formazione dei docenti.
Risorse finanziarie	<p>Fondo dell'Istituzione scolastica</p> <p>Contributo Ente Locale</p>
Risorse umane	<p>— Insegnati curricolari e di sostegno;</p>

	<ul style="list-style-type: none">— collaboratori scolastici;— AEC;— FS Integrazione;— FS DSA-BES;— Psicologi dello sportello psicopedagogico;— Operatori socio-sanitari.
Altre risorse necessarie	Spazi, sussidi e materiali in dotazione della scuola.
Valori situazioni attese	<ul style="list-style-type: none">— Migliorare la socializzazione;— aumentare la motivazione e l'autostima;— aumentare il benessere del singolo all'interno delle dinamiche di gruppo.

Denominazione progetto	<p>ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ, ORIENTAMENTO</p> <p>Azioni di accoglienza, continuità, orientamento</p>
Priorità d'istituto	<p>ACCOGLIENZA: Favorire un clima di accoglienza e di curiosità verso il nuovo ambiente scolastico, ponendo le basi per future relazioni con i compagni, con gli insegnanti ed il personale della scuola.</p> <p>CONTINUITA': Costruire un sistema significativo ed efficace di rapporti, scambi e confronto tra i diversi gradi di scuola al fine di garantire una maggiore unità, linearità e organicità del percorso formativo.</p> <p>Creare un continuum significativo di apprendimento attraverso la progettazione di micro-percorsi, da sviluppare negli anni ponte.</p> <p>Creare un continuum metodologico e valutativo attraverso l'adozione di strategie metodologiche e valutative condivise.</p> <p>ORIENTAMENTO: Progettazione e realizzazione di attività di orientamento al termine del primo ciclo di istruzione, per la scelta consapevole del percorso scolastico successivo, anche attraverso una didattica orientativa, volta ad individuare potenzialità e passioni degli studenti, per disegnare il loro progetto di vita.</p>
Situazione su cui si interviene	<p>Difficoltà che gli alunni riscontrano nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Utenza eterogenea con bisogni diversificati, per la quale si intende costruire un percorso formativo unitario e continuo a partire dalla scuola dell'infanzia.</p>
Attività previste	ACCOGLIENZA

- incontri con le famiglie per la presentazione dell'offerta formative;
- colloqui individuali con i genitori per una conoscenza approfondita di ogni singolo alunno, con particolare attenzione ad eventuali difficoltà e alla disabilità;
- attività laboratoriali con gli alunni;
- organizzazione di open day per divulgare l'offerta formativa dei singoli plessi;
- formazione delle classi utilizzando tutte le informazioni acquisite.

CONTINUITA'

- Favorire la realizzazione di progetti d'istituto che coinvolgano diversi gradi di scuola.
- Potenziare gli incontri e gruppi di lavoro che abbiano le seguenti finalità: creare un curriculum verticale, condividere i criteri di valutazione e le metodologie di apprendimento.
- Attività per gli anni ponte
- Corsi di formazione per insegnanti

ORIENTAMENTO

- attività finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per scelte consapevoli;
- somministrazione di questionari e test volti a rilevare gli interessi professionali, a riflettere sulle motivazioni e le aspettative dei ragazzi;
- elaborazione di consigli orientativi con il monitoraggio del successo formativo degli alunni nel grado successivo di scuola;
- sportello di informazione sulle scuole del territorio con eventuali visite e attività specifiche.

Risorse finanziarie	Fondo Istituzione scolastica; Contributo delle famiglie.
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> — FS Continuità; — FS Orientamento; — Docenti curricolari; — Esperti esterni.
Altre risorse necessarie	Spazi e sussidi in dotazione alla scuola.
Valori situazioni attese	<ul style="list-style-type: none"> — Aumento del successo formativo degli alunni; — crescita della cultura dell'accoglienza della scuola; — riduzione del gap tra i vari gradi scolastici; — definizione di un sistema scolastico che supporti i ragazzi in scelte più attive e consapevoli.

Denominazione progetto	<p>SCUOLA DIGITALE</p> <p>Educazione all’utilizzo consapevole dei social network e dei media nell’apprendimento.</p>
Priorità d’istituto	<ul style="list-style-type: none"> — Modificare gli ambienti di apprendimento in modo da renderli adeguati alle esigenze della società dell’informazione e della comunicazione e in linea con lo spirito e gli obiettivi del Piano nazionale scuola digitale. — Favorire la trasformazione del modello organizzativo-didattico, promuovendo un ruolo attivo degli studenti, in modo da garantire il processo di costruzione delle competenze, attraverso l’uso delle TIC. — Avvicinare il setting didattico al linguaggio dei “nativi digitali”, a modificare gli ambienti di apprendimento e ad integrare le Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione nella didattica quotidiana
Situazione su cui si interviene	<p>Sebbene la maggior parte dei ragazzi utilizzi quotidianamente le TIC e la maggior parte abbia assoluta familiarità con le nuove tecnologie e la rete, il mondo scolastico si basa in modo quasi esclusivo su contenuti cartacei e setting didattici tradizionali.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> — Flipped Classroom — BYOD

	<ul style="list-style-type: none"> — Patente europea ECDL — Utilizzo social network nella scuola (EDMODO) — Didattica con la LIM — Programma il futuro (coding) — Informatica scuola dell'infanzia — Nonni su Internet
Risorse finanziarie	<ul style="list-style-type: none"> — Fondo dell'Istituzione scolastica — Contributo genitori (per ECDL) — Eventuali finanziamenti PON-FSE - MIUR
Risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> — Animatore digitale; — docenti della scuola; — esperti esterni.
Altre risorse necessarie	Spazi e sussidi in dotazione alla scuola.
Valori situazioni attese	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare le competenze informatiche degli studenti; - Consolidare abilità e competenze in ambito logico-matematico; - Aumentare la motivazione allo studio attraverso l'utilizzo delle tecnologie; - Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali.

FUNZIONIGRAMMA

Per la realizzazione delle finalità istituzionali, la scuola si avvale del patrimonio professionale di docenti, cui sono affidati specifici compiti per la gestione del Piano dell'offerta formativa dell'istituto e per il servizio scolastico.

N. 2 COLLABORATORI DEL DS (DI CUI 1 CON SEMIESONERO)

COMPITI E FUNZIONI:

- Cooperazione con il dirigente scolastico per il coordinamento organizzativo delle attività didattiche previste dal Piano Annuale;
- Sostituzione del dirigente in caso di assenza o di impedimento;
- Pianificazione e coordinamento dell'orario curriculare dei docenti;
- Pianificazione e coordinamento dell'orario dei docenti e degli alunni per l'ampliamento dell'offerta formativa nonché di tutte le attività scolastiche;
- Accertamento del rispetto dell'orario di lavoro del personale scolastico;
- Provvedimenti di sostituzione temporanea dei colleghi assenti;
- Cura della gestione dei ritardi da parte degli studenti e relativa comunicazione agli uffici ed ai coordinatori di classe, nonché alla Dirigenza;
- Cura dei permessi di entrata e di uscita degli studenti;
- Collaborazione alla formazione delle classi;
- Coordinamento e supervisione in materia di tutela dei dati personali sensibili relativamente agli alunni ed ai lavoratori dei plessi;
- Collaborazione con il D.S. per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze;
- Coordinamento, nello specifico, delle attività didattiche e organizzative della sede di servizio.

N. 10 COORDINATORI DI PLESSO

COMPITI E FUNZIONI:

- Coordinamento e gestione organizzativa del plesso;
- Coordinamento e gestione del personale;
- Coordinamento sostituzioni dei docenti assenti;
- Gestione dei permessi brevi dei docenti con relativa rendicontazione periodica al Dirigente Scolastico;
- Confronto sistematico con il Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso.
- Coordinamento di progetti ed attività didattiche;
- Presidenza dei Consigli di Plesso, in caso di assenza del Dirigente Scolastico;
- Rapporti con l'utenza
- Rapporti con la Dirigenza dell'Istituto e gli uffici di segreteria;
- Rapporti con l'Ente Locale;
- Coordinamento ed attuazione, nel plesso, della normativa della sicurezza sul lavoro.

N. 8 COORDINATORI DI DIPARTIMENTO

COMPITI E FUNZIONI:

- Coordinamento dell'assemblea dei docenti di dipartimento;
- Formulazione proposte su aspetti organizzativi e offerta formativa;
- Collaborare alla predisposizione delle comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti all'organizzazione dell'area;

Predisposizione dei materiali per la documentazione delle attività realizzate.

N. 6 FUNZIONI STRUMENTALI

POF –CURRICOLO	Elaborazione e revisione del PTOF; Coordinamento didattico- organizzativo delle attività progettuali curriculari, extracurriculari ed extrascolastiche.
SPORTELLLO PSICOLOGICO	Attivazione servizio di ascolto capace di strutturare processi di prevenzione, contenimento e recupero del disagio in età evolutiva; dell’insuccesso scolastico; del disturbo emotivo.
VALUTAZIONE	Organizzazione e coordinamento delle attività di valutazione degli apprendimenti degli alunni.
INCLUSIONE SCUOLA PRIMARIA – INFANZIA	Pregettazione e coordinamento delle attività di integrazione degli alunni con diverse abilità
INCLUSIONE SCUOLA SECONDARIA	Organizzazione e coordinamento delle attività di integrazione degli alunni con diverse abilità.
INCLUSIONE ALUNNI DSA	Pregettazione e coordinamento delle attività di integrazione degli alunni DSA.
CONTINUITÀ SCUOLA PRIMARIA – INFANZIA – NIDO	Promozione contatti fra le docenti della Scuola primaria, dell’Infanzia, nidi; accoglienza genitori. Coordinamento gruppi di lavoro con gli alunni “classi ponte”.
ORIENTAMENTO	Coordinamento di attività per l’orientamento in uscita, organizzazione di incontri con le scuole secondarie di 2°.

PROSPETTO GENERALE CLASSI-SEZIONI

SCUOLA E PLESSO	SEZ.	TOT. ALUNNI	RIENTRI	SCUOLA E PLESSO	SEZ.	TOT. ALUNNI	TIPOLOGIA ORARIO		
Inf.MARCIGLIANA	A	18	TUTTI I GIORNI	Primaria STERN	1A	23	TEMPO PIENO	TOT. CLASSI STERN	
	B	21	TUTTI I GIORNI		2A	21	TEMPO PIENO		
		39			2B	17	T.MOD. MERC.	10	
infanzia	A	25	TUTTI I GIORNI		2C	20	TEMPO PIENO		
CINQUINA	B	25	TUTTI I GIORNI		3A	23	TEMPO PIENO		
		50			3B	19	T.MOD.GIOV		
Infanzia STERN	A	24	TUTTI I GIORNI		4A	21	TEMPO PIENO		
	B	24			4B	23	T.MOD.LUN		
	C	24	TUTTI I GIORNI		5A	25	TEMPO PIENO		
		72			5B	21	T.MOD.GIOV.		
CENTRALE	1 A	19	TOTALE CLASSI	Primaria CINQUINA	1A	22	TEMPO PIENO	TOT. CLASSI CINQUINA	
	1 B	20			8	2A	22		
	2A	22			3A	17	TEMPO PIENO	6	
	2B	19			3B	16	TEMPO PIENO		
	2L	20			4A	26	TEMPO PIENO		
	2M	17			5A	24	TEMPO PIENO		
	3 A	16							
	3 B	25				127			
		158		Primaria SIMONCELLI	1 A	25	TEMPO PIENO	M	
GIULIETTA MASINA	1C	24	TOTALE CLASSI	1 B	21	TEMPO PIENO	15		
	1D	23		10	1 C	21			TEMPO PIENO
	1E	24			1D	20	TEMPO PIENO		
	2C	19			2A	20	TEMPO PIENO		
	2D	18			2B	21	TEMPO PIENO		
	2E	20			2C	20	TEMPO PIENO		
	3C	20			3A	22	TEMPO PIENO		
	3D	22			3B	22	TEMPO PIENO		
	3E	19			3C	23	TEMPO PIENO		
	3I	21			3D	25	TEMPO PIENO		
		210		4A	23	TEMPO PIENO			
				4B	26	TEMPO PIENO			
				5A	23	TEMPO PIENO			
				5B	22	TEMPO PIENO			
						334			
UNGARETTI	1F	17	TOTALE CLASSI	Primaria G PAOLO I	1A	18	TEMPO PIENO	TOTALE CLASSI G. PAOLO I	
	1G	18			6	1B	18		
	2F	18			2A	23	TEMPO PIENO	8	
	2G	19			3A	25	TEMPO PIENO		
	3F	18			4A	16	TEMPO PIENO		
	3G	20			4B	17	TEMPO PIENO		
					5A	14	TEMPO PIENO		
		110			5B	14	TEMPO PIENO		
						145			
SECOND. I GRADO				Primaria		819			
PRIME		145		PRIME	TP	150			
SECONDE		172		PRIME	IR	18	G.P.I solo in organico		
TERZE		161		SECONDE	TP	147			
		478		SECONDE	IR	17			
				TERZE	TP	173			
				TERZE	IR	19			
INFANZIA		161		QUARTE	TP	129			
				QUARTE	IR	23			
PRIMARIA		819		QUINTE	TP	122			
totale alunni		1458		QUINTE	IR	21			
totale classi		70		TOTALE		819			

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Le istituzioni scolastiche sono chiamate a perseguire le loro finalità educative e formative, attraverso l'organico dell'autonomia, costituito da:

- posti di tipo comune
- posti per il sostegno
- posti per il potenziamento dell'offerta formativa

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. L'organico è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal PTOF.

La situazione del personale docente e non docente in servizio al 01/09/2016 è riassunta nelle seguenti tabelle.

PERSONALE DOCENTE

Insegnanti a tempo indeterminato full-time	122
Insegnanti a tempo indeterminato part-time	1
Insegnanti titolari di sostegno a tempo indeterminato	23
Insegnanti a tempo determinato con contratto annuale	16
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto annuale	12
Insegnanti a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	6
Insegnanti di sostegno a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno	4
Docenti di Religione incaricati annuali	5
Insegnanti su posto normale con contratto a tempo determinato su spezzone orario	2
Insegnanti di sostegno con contratto a tempo determinato su spezzone orario	1
TOTALE	191

La dotazione assegnata al nostro istituto per la copertura dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa è la seguente:

Tipologia	N. docenti	Motivazione
Docente classe di concorso A032 (Ed. Musicale nella scuola secondaria di primo grado)	1	Utilizzazione in verticale della risorsa per effettuare laboratori di musica nella scuola primaria e secondaria di primo grado. Attuazione di interventi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.
Sostegno per la scuola secondaria di primo grado	1	Realizzazione di attività di sostegno rivolte agli alunni con particolari fragilità, per migliorare la qualità dell'inclusione e soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione. Individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi.
Sostegno per la scuola primaria	1	Realizzazione di attività di sostegno rivolte agli alunni con particolari fragilità, per migliorare la qualità dell'inclusione e soddisfare i più diversi bisogni di istruzione e formazione.
Posto comune per la scuola primaria	4	Attuazione interventi di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Implementazione e sviluppo della didattica laboratoriale, per il potenziamento e recupero di conoscenze e competenze.

PERSONALE ATA

Direttore servizi generali ed amministrativi	1
Assistenti amministrativi a tempo indeterminato	7
Docente utilizzato	1
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	16
Collaboratori scolastici a tempo determinato con contratto annuale	0
Collaboratori scolastici a tempo determinato fino al 30 giugno	3
TOTALE	28

FABBISOGNO ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si prevede di effettuare ingenti investimenti, accompagnati da importanti azioni di aggiornamento del personale, quali:

- Diffusione delle Lavagne Interattive Multimediali (LIM) per realizzare la didattica in classe, accompagnata da un percorso di formazione dei docenti all'uso sia tecnico che didattico dei dispositivi informatici;
- Attivazione di classi 2.0, che necessita dell'acquisto delle dotazioni tecnologiche a supporto, per stimolare la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi;
- Realizzazione di una rete LAN/WLAN in tutti gli ambienti (aule e laboratori, spazi polifunzionali, ecc.) presenti nei nove edifici dell'istituto;
- Acquisto di un software a supporto del registro elettronico, in modo da semplificare i processi di archiviazione dei documenti della scuola e implementare la comunicazione con le famiglie;
- Adeguamento del sito web istituzionale, secondo i requisiti dettati dalla vigente normativa con contestuale registrazione al dominio ".gov.it";
- Acquisto e riparazione di sussidi ed attrezzature in tutti i laboratori in modo che siano immediatamente e facilmente fruibili per l'attività didattica;
- Incremento e aggiornamento del patrimonio librario delle biblioteche all'interno dei plessi a partire dalle categorie di testi più richieste in base alle analisi dell'utenza;
- Rinnovo della dotazione di tecnologiche degli uffici amministrativi e gli apparati ad essi collegati,
- Acquisto software a supporto della Segreteria per una gestione digitalizzata delle pratiche amministrative.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Sulla base dell'analisi condotta nel RAV e dei conseguenti obiettivi di miglioramento della scuola declinati nel PDM, la scuola ha definito un Piano della formazione del personale che sarà attuato su base triennale, attraverso unità formative promosse e attestate dalla scuola stessa, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, dalle Università e da altri soggetti accreditati.

Le aree della formazione sono relative a:

- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica
- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
- Sicurezza nei luoghi di lavoro

Le unità formative prevedono non solo le attività in presenza, ma tutti quei momenti che contribuiscono allo sviluppo delle competenze professionali, quali: Formazione on-line, sperimentazione didattica, lavoro in rete, progettazione e rielaborazione, documentazione e restituzione alla scuola.